

€
139,95*

LANDSCAPE PRO V3

PAESAGGI COL TRUCCO

Arriva la nuova versione di LandscapePro, software di fotoritocco che promette di trasformare - con la massima semplicità - anche gli scatti più noiosi in immagini da copertina, sfruttando il machine learning e tanti filtri 'smart'

di Alessandro Belli

Il fotoritocco è uno dei settori che è stato maggiormente influenzato dall'arrivo delle App, sia per il vero e proprio linguaggio estetico delle immagini - a cui ormai si richiede nella maggioranza dei casi un 'pop' esagerato per renderle distinguibili nei feed di Instagram e nelle timeline dei diversi social network - sia per quanto riguarda le modalità di ritocco vere e proprie. Da diverso tempo non c'è più necessità di sapere come agire sulle curve RGB, o di capire la differenza tra i diversi valori del bilanciamento del bianco, ma basta affidarsi alle più recenti applicazioni (e App) che sfruttano l'intelligenza artificiale (o meglio il machine learning). Una di queste è firmata Antrophics Technology, software house con sede a Londra. Abbiamo già recensito in passato (vedi TD 121) i software dell'azienda, ed in questo caso ci concentriamo sulla nuova versione v3 di LandscapePro, pensata, come suggerisce il titolo, per il ritocco di immagini di paesaggi.

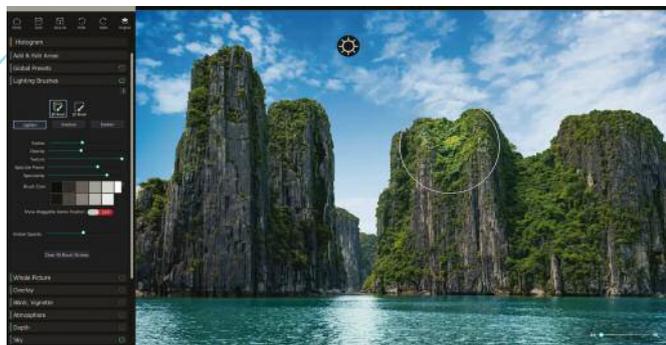
LandscapePro v3 è disponibile per Windows e Mac in tre versioni, a seconda del grado di 'professionalità': Standard, Studio (con supporto per file RAW e possibilità di uso come Smart Filter per Adobe Photoshop e plugin per Adobe Lightroom) e Studio Max (che aggiunge un modo di trattamento file 'batch' e un pannello con istogramma). Cominciamo subito col dire che - a differenza di altri software del genere - le funzionalità di LandscapePro incluse nella versione Standard sono comunque tutte quelle 'principali', mentre le possibilità extra fornite dalle due versioni superiori sono comode e relativamente importanti ma sono più che altro indirizzate a semplificare e velocizzare i workflow dei professionisti. LandscapePro in sostanza promette anche a chi non ha dimestichezza con i software di fotoritocco di trasformare in pochi clic immagini di panorami 'piatti' e generici in scatti di grande impatto. L'interfaccia del software è intuitiva e moderna, anche se non molto personalizzabile. Sul lato destro il quadro è occupato dalla foto in lavorazione, mentre tutti i comandi sono sul lato sinistro (si può anche

spostare a destra o rendere 'galleggiante' la sezione coi comandi, ma questo è il massimo della customizzazione); ad ogni operazione appaiono popup informativi - disattivabili - ed è possibile accedere a una 'FAQ' contestuale che spiega il dettaglio per alcune delle operazioni più frequenti. C'è inoltre una modalità 'help' che rimanda alle spiegazioni sul sito del produttore e comprende anche chiari video tutorial per tutte le funzioni di LandscapePro.

TAG INTELLIGENTI

Alla base di questo software c'è un sistema basato su tag, un database di 'atmosfera' con cieli, nuvole e altro ancora e tanti filtri e preset di illuminazione; ovviamente per evitare che le immagini trattate con Landscape Pro si somiglino, praticamente tutti questi elementi possono essere personalizzati individualmente ed è anche possibile importare le proprie immagini di cieli. La prima fase da effettuare dopo la scelta dell'immagine su cui agire è la divisione delle varie aree tramite appunto 'tag': ce ne sono 18 (cielo, acqua, edifici, pianta, roccia e così via) da trascinare sull'immagine. Cliccando su 'continua', dopo una breve elaborazione sui computer più antiquati, il software mostra il riconoscimento delle scene attraverso retini di diverse colorazioni; in questa fase è possibile agire in maniera fine sulle diverse aree grazie a strumenti come il pennello intelligente, che funziona in modo simile alla bacchetta magica di Adobe Photoshop; non c'è bisogno di essere precisi anche perché il software è abbastanza intelligente da individuare e separare da solo le aree nella stragrande maggioranza dei casi, ma ad esempio fra le foglie degli alberi, nei riflessi o nei dettagli di edifici particolarmente complessi è comunque consigliabile spendere qualche secondo di tempo, che verrà ripagato da un risultato finale più pulito. Superata questa fase è semplicemente necessario indicare al software la linea dell'orizzonte trascinandola sull'immagine ed eccoci pronti al ritocco vero e proprio. Ecco che ci si può sbizzarrire: la

STANDARD €39,95, STUDIO €69,95, STUDIO MAX €139,95



Il pennello illuminazione è uno degli strumenti più interessanti; si possono evidenziare i dettagli, mentre spostando l'icona del sole si agisce sull'illuminazione globale.

modifica di maggiore impatto è quella che permette di applicare i diversi cieli e le diverse nuvole (ce ne sono veramente un'infinità, oltre 150, con diversi colori e orari del giorno e della notte, e tutti sono personalizzabili); la luminosità, il contrasto e i colori delle altre parti dell'immagine si adattano automaticamente e, giocando un po' con i diversi slider e le opzioni anche i meno esperti riusciranno a tirare fuori risultati di sicuro impatto. Certo, non bisogna agire in maniera troppo radicale su cielo e illuminazione, a costo di ritrovarsi con immagini che risultano 'finte'; qui a poter giudicare è solo l'esperienza e l'occhio di chi interviene sull'immagine. Per le altre parti dell'immagine, come acqua, edifici e simili, l'intervento del software è più limitato, ma non per questo meno utile: si può cambiare ad esempio con un click il colore di uno specchio d'acqua, di un campo di grano o addirittura di interi palazzi; anche qui il consiglio però è quello di non esagerare, e si può sempre comunque intervenire singolarmente su molti

parametri. Un'altra azione interessante è quella che il software chiama 'atmosfera', che aggiunge all'immagine strati che riproducono situazioni come nebbia, foschie o raggi di sole fra le nuvole. Ci sono poi molti filtri (seppia, B/N, vignettatura e simili) ma a meno di utilizzi specifici crediamo che nel 2019 nessuno compri un software dedicato per utilizzare questi. Per finire sono da citare la presenza di diversi pennelli 2D e 3D per agire sull'illuminazione delle singole parti della scena, di un tool per la correzione della prospettiva e di un nuovo pennello clone per rimuovere oggetti indesiderati: quest'ultimo non è all'altezza di quello dei soliti software dedicati e richiede una certa attenzione nell'uso, ma per un 'entry level' come LandscapePro è senza dubbio un'aggiunta interessante.

PANORAMI LOW COST

In definitiva, LandscapePro v3 è un prodotto riuscito che si rivolge a una nicchia di utenti abbastanza specifica: visto anche il prezzo non esagerato,

SOFTWARE DI FOTORITOCCO - LANDSCAPE PRO V3

Costruttore: Anthropics Technology LTD, Regno Unito

Distributore: www.anthropics.com; www.landscapepro.pics

REQUISITI DI SISTEMA

Processore: 1 GHz o più veloce raccomandato

Memoria: 2GB RAM min.; per foto da 8 MP ed oltre 3 GB minimo raccomandati

Sistema operativo: Windows: Windows 10, 8, 7 o Vista; Mac: macOS 10.7 o sup

LA PAGELLA

ESTETICA

L'interfaccia di LandscapePro è pulita e semplice, anche se non è molto personalizzabile. Su schermi con risoluzione non elevatissima, come i laptop, a volte c'è la sensazione di essere un po' 'stretti'.

COSTRUZIONE

Nonostante i requisiti minimi partano da 2GB di RAM, consigliamo caldamente almeno un minimo di 4GB per non dover attendere troppo nelle fasi di anteprima e rendering dei vari filtri. Su Mac ci è capitato - una sola volta, a dire il vero - un crash dell'applicazione. Nessun problema su Windows durante le nostre prove.

VERSATILITÀ

Si tratta di un prodotto nato per uno specifico tipo di immagini e in questo ambito le possibilità di modifica e personalizzazione sono molte.

PRESTAZIONI

Un software semplice da utilizzare e rapido; alcune funzioni (ad esempio il pennello smart) non sono perfette, ma ci si può accontentare.

RAPPORTO Q/P

La versione base è alla portata di tutti i fotoamatori, e anche quelle per i professionisti non sono particolarmente costose. Presenti anche diversi bundle convenienti che includono altre applicazioni della stessa software house.

PRO

- ✓ Semplice da utilizzare
- ✓ Tante opzioni d'impatto
- ✓ Prezzo non esagerato

CONTRO

- ✓ Interfaccia poco personalizzabile
- ✓ Non tutte le funzioni sono ineccepibili

specialmente per la versione base, è consigliabile per il fotoamatore che vuole qualcosa di semplice per rendere speciali le foto di paesaggi ma anche come arma in più da aggiungere all'arsenale di un professionista che già possiede un

workflow consolidato (e che potrebbe per questo preferire le versioni Studio o Studio Max). Segnaliamo infine che sul sito www.landscapepro.pics è disponibile una versione Trial per rendersi conto delle potenzialità del software.



Qui sopra, la dimostrazione di come con Landscape Pro sia possibile cambiare anche radicalmente il 'mood' di una scena in tre rapidi passi: aperta l'immagine iniziale è sufficiente trascinare i 'tag' sulle diverse porzioni dell'immagine (in questo caso evidenziate come 'cielo' ed 'edifici') che vengono riconosciute automaticamente. Non c'è bisogno nemmeno di essere particolarmente precisi, anche se nel caso di ingrandimenti o dettagli molto complessi c'è da perdere un po' di tempo. Per ottenere l'immagine finale è bastato semplicemente scegliere uno dei preset, senza ulteriori modifiche.

